



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 8 del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO in particolare, l'art. 7, commi 1, 2 e 3, del predetto decreto legislativo n. 303 del 1999, secondo cui il Presidente del Consiglio dei Ministri individua, con propri decreti, le aree funzionali omogenee da affidare alle strutture in cui si articola il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e indica, per tali strutture e per quelle di cui si avvalgono Ministri o Sottosegretari di Stato da lui delegati, il numero massimo degli Uffici e dei servizi, restando l'organizzazione interna delle Strutture medesime affidata alle determinazioni del Segretario Generale o dei Ministri e Sottosegretari delegati, secondo le rispettive competenze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2003 concernente "Individuazione dei datori di lavoro ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e in particolare l'art. 1, comma 1, lett. d);

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato 31 dicembre 2009 recante la disciplina dell'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche antidroga;

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPA 0004840 A-4.35.1
del 20/11/2012



7316125



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011 recante nomina del Prof. Andrea Riccardi a Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2011 recante conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011 recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro senza portafoglio per la cooperazione internazionale e l'integrazione Prof. Andrea Riccardi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'articolo 17 concernente il Dipartimento per le politiche antidroga;

RITENUTO necessario procedere a disciplinare l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga in attuazione di quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

(Dipartimento per le politiche antidroga)

1. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche antidroga, di seguito denominato "Dipartimento", è organizzato secondo quanto previsto negli articoli seguenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

Articolo 2 (Funzioni)

1. Il Dipartimento è la struttura di supporto di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri o altra Autorità politica dallo stesso delegata, per la promozione e il coordinamento dell'azione di Governo in materia di politiche antidroga.

2. Il Dipartimento in particolare provvede a promuovere, indirizzare e coordinare le azioni di Governo atte a contrastare il diffondersi dell'uso di sostanze stupefacenti, delle tossicodipendenze e delle alcolodipendenze correlate, di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, nonché a promuovere e realizzare attività in collaborazione con le pubbliche amministrazioni competenti nello specifico settore, le associazioni, le comunità terapeutiche, i centri di accoglienza operanti nel campo della prevenzione, della cura, della riabilitazione e del reinserimento, provvedendo alla raccolta della documentazione sulle tossicodipendenze, alla definizione e all'aggiornamento delle metodologie per la rilevazione, all'archiviazione ed elaborazione, alla valutazione ed al trasferimento all'esterno dei dati e delle informazioni sulle tossicodipendenze. Il Dipartimento cura la definizione ed il monitoraggio del piano di azione nazionale antidroga, coerentemente con gli indirizzi europei in materia, definendo e concertando al contempo le forme di coordinamento e le strategie di intervento con le regioni, le province autonome e le organizzazioni del privato sociale accreditato, anche promuovendo intese in sede di Conferenza unificata. Cura, inoltre, l'attività di informazione e comunicazione istituzionale del Governo in materia di politiche antidroga. Provvede, mediante sistemi di allerta precoce, come previsto dagli indirizzi europei in materia, all'evidenziazione dei rischi e alla attivazione delle attività di prevenzione e delle possibili conseguenze rilevanti per la salute e della mortalità della popolazione derivanti dalla circolazione delle sostanze stupefacenti, provvedendo alla sorveglianza e al controllo dell'andamento del fenomeno e assicurando il regolare flusso dei dati richiesto dalle strutture e dalle amministrazioni europee competenti nel settore e dalle regioni e dalle Amministrazioni centrali nonché dagli altri organismi internazionali. Provvede alla preparazione e alla stesura della relazione al Parlamento in materia di dipendenze. Promuove, finanzia e coordina attività di studio, ricerca e prevenzione nel campo dell'incidentalità correlata all'uso di droga e alcol. Assicura il supporto per garantire la presenza del Governo nelle istituzioni internazionali competenti in materia di politiche antidroga, promuovendo a tal fine il coordinamento interministeriale, le attività internazionali in materia di politiche antidroga e gli accordi di collaborazione con stati esteri, anche mediante la promozione di progettualità europee ed internazionali comuni, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

3. Nell'ambito del Dipartimento opera l'Osservatorio nazionale permanente sulle droghe e sulle tossicodipendenze, di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990 e successive modifiche, che cura e coordina la raccolta centralizzata dei dati, i flussi dei dati provenienti dalle amministrazioni centrali competenti, provvede all'archiviazione, all'elaborazione e all'interpretazione di dati statistico-epidemiologici, farmacologico-clinici, psico-sociali e di documentazione sul consumo, lo spaccio ed il traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope e le azioni di prevenzione e contrasto; provvede alle esigenze informative e di documentazione.

Articolo 3

(Organo di governo)

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o altra Autorità politica dallo stesso delegata, è l'organo di governo del Dipartimento.
2. L'Organo di governo esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire nelle aree di propria competenza, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti, provvede alla nomina dei rappresentanti italiani in seno agli organismi internazionali, dei componenti del Comitato scientifico e della Consulta degli esperti e degli operatori.

Articolo 4

(Capo del Dipartimento)

1. Il Capo del Dipartimento, nominato ai sensi dell'articolo 18 e dell'articolo 21, commi 6 e 7, e dell'articolo 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, esercita i poteri di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, e all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010.
2. Il Capo del Dipartimento cura l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento e risponde delle sue attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi fissati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da altra Autorità politica dallo stesso delegata alle politiche antidroga. Assicura il corretto ed efficiente raccordo fra l'ufficio di livello dirigenziale generale e gli uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica, fermo restando il coordinamento da parte del Capo di Gabinetto tra le funzioni di indirizzo dell'Autorità politica e le attività di gestione del Dipartimento. Fornisce il necessario supporto all'Autorità politica nell'esercizio di funzioni concernenti i rapporti con gli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

organi dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, con le organizzazioni internazionali, con Paesi Europei e Extra Europei, in materia di politiche antidroga, che cura direttamente, avvalendosi del Servizio I.

3. Il Capo del Dipartimento è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio permanente sulle droghe e sulle tossicodipendenze, previsto dall'art.1 del DPR 309/90 e successive modifiche.

4. Il Capo del Dipartimento è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce previsto dalla Decisione del Consiglio d'Europa del 10 maggio 2005/387/GHA.

5. Il Capo Dipartimento si avvale, inoltre, di una segreteria di livello non dirigenziale che svolge supporto nelle attività di comunicazione istituzionale e in altre attività di competenza dello stesso.

6. Per l'esame di particolari questioni, il Capo del Dipartimento può, ai sensi della articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, affidare incarichi specifici a singoli dirigenti o funzionari, ovvero istituire gruppi di lavoro, nominandone il responsabile.

7. Le funzioni vicarie, nei casi di assenza o impedimento del capo del Dipartimento, sono attribuite dall'Autorità politica delegata alle politiche antidroga, sentito il Capo Dipartimento, al coordinatore dell'Ufficio di livello dirigenziale generale del Dipartimento.

Articolo 5

(Organizzazione del Dipartimento)

1. Il Dipartimento si articola in un Ufficio, cui è preposto un coordinatore con funzione di livello dirigenziale generale, che si articola, a sua volta, in due servizi, cui sono preposti due coordinatori con incarico di livello dirigenziale non generale.

Articolo 6

(Ufficio tecnico-scientifico e affari generali)

1. L'Ufficio, denominato "Ufficio tecnico-scientifico e affari generali", espleta funzioni di studio, definizione, approfondimento e gestione degli aspetti tecnico-scientifici sulle dipendenze; fornisce supporto alla gestione degli affari generali, la programmazione del bilancio e la gestione amministrativo-contabile del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- a) Servizio I, denominato "Osservatorio nazionale sulle dipendenze – OND – e rapporti internazionali". Il Servizio I provvede:
 - 1) come previsto dall'art. 1 del DPR n. 309/90 e successive modifiche, al coordinamento dei flussi di dati dalle amministrazioni centrali e regionali interessate, alla raccolta, all'archiviazione centralizzata, all'elaborazione e all'interpretazione di dati statistico-epidemiologici, farmacologico-clinici, psicosociali, di costo e di documentazione sulle attività di prevenzione, cura e riabilitazione, sul consumo, l'abuso, lo spaccio ed il traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope, provvedendo inoltre alle esigenze informative, alla valutazione ed al trasferimento all'esterno dei dati e delle informazioni sulle dipendenze e di documentazione;
 - 2) a supportare il Capo del Dipartimento anche nella preparazione della reportistica istituzionale quale la Relazione annuale al Parlamento e gli altri rapporti alle istituzioni internazionali, al sistema nazionale di allerta precoce e al mantenimento della base dati integrata da mantenere aggiornata sulla base dei flussi di cui sopra;
 - 3) alla preparazione e divulgazione di Linee di indirizzo aggiornate e scientificamente orientate in ambito della prevenzione, della cura, della riabilitazione e dell'organizzazione dei sistemi e dei metodi innovativi per la lotta alla droga e alle dipendenze, nonché della loro relativa comunicazione;
 - 4) alla definizione, monitoraggio e valutazione del Piano di Azione Nazionale contro le droghe, alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività e dei progetti nazionali;
 - 5) a fornire supporto finalizzato alla realizzazione del coordinamento intergovernativo dei Ministeri e delle Amministrazioni centrali, così come riportato nell'articolo 2 ed in particolare per il coordinamento delle politiche e le strategie nazionali, per il coordinamento delle attività, degli interventi, dell'organizzazione e coordinamento dei flussi e dei sistemi informativi in materia di dipendenze e finalizzati alla stesura della relazione al Parlamento, oltre che delle rappresentanze nazionali presso enti ed organizzazioni Europee in materia di droga;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

- 6) ad assicurare per conto del Dipartimento la presenza del Governo negli organismi comunitari e internazionali competenti in materia di droga, fornendo il supporto per le relazioni con gli altri paesi europei ed extraeuropei e con gli organismi comunitari ed internazionali, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri. Mantiene, coordina e gestisce il flusso delle informazioni in entrata ed in uscita verso gli organismi internazionali coinvolti ivi compreso l'Osservatorio Europeo sulle Tossicodipendenze (OEDT) e il Punto Focale Reitox. Mantiene l'aggiornamento degli indirizzi istituzionali. Promuove e gestisce le attività internazionali in materia di politiche antidroga e gli accordi di collaborazione con stati esteri, anche mediante la realizzazione di progettualità europee ed internazionali comuni;
- 7) alla preparazione della documentazione, alla traduzione, adattamento e divulgazione dei documenti dell'Unione Europea in materia di politiche antidroga nonché all'aggiornamento dei portali informativi internet e al coordinamento con altri centri di documentazione ed uffici dei Ministeri competenti in materia di politiche antidroga, inoltre, gestisce l'archivio digitalizzato della documentazione di cui alle attività sopra riportate;
- b) Servizio II, denominato "Servizio amministrativo contabile ed affari generali". Il Servizio II provvede:
 - 1) a supportare il Capo Dipartimento collaborando alla verifica della fattibilità amministrativo contabile delle attività prospettate e da inserire in programmazione;
 - 2) al supporto operativo ed amministrativo-contabile delle azioni e delle attività del Dipartimento, alla trattazione e coordinamento degli affari amministrativi di carattere generale, gestione dei flussi documentali di tipo amministrativo contabile, assicurando il funzionamento e l'implementazione delle procedure informatizzate operanti nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in coordinamento con le preposte strutture del Segretariato generale;
 - 3) alla gestione amministrativa del personale;
 - 4) a curare i rapporti con il Dipartimento per le politiche di gestione, sviluppo e promozione delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

- 5) a coordinare le attività di gestione del bilancio del dipartimento e alla cura dei rapporti con l'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 6) a predisporre e conservare le scritture contabili, nonché agli altri adempimenti contabili conseguenti l'adozione di atti e provvedimenti che comportino impegni di spesa;
- 7) a predisporre gli atti contrattuali e di regolamentazione del rapporto con enti terzi, nonché alla gestione amministrativa e al controllo della contabilità dei progetti e delle attività per la realizzazione di obiettivi di studio, intervento o ricerca;
- 8) all'organizzazione di conferenze, convegni e alla gestione della Conferenza Nazionale sulle Tossicodipendenze in osservanza a quanto previsto dal DPR n. 309/90 e successive modifiche;
- 9) alla gestione operativa delle collaborazioni e degli organi di consultazione, così come previsto dal DPR n. 309/90 e successive modifiche, quali il Comitato scientifico, la Consulta degli esperti e degli operatori sociali, oltre che al coordinamento e alla gestione dei rapporti con la rete dei centri collaborativi convenzionati sulla base dei progetti specifici finanziati nel campo tossicodipendenze dal Dipartimento;
- 10) a curare l'istruttoria necessaria alla formulazione della risposta agli atti di sindacato ispettivo

Articolo 7 (Disposizioni finali)

1. Dalla data del presente decreto è abrogato il decreto del Sottosegretario 31 dicembre 2009, citato in premessa, nonché ogni altra precedente disposizione organizzativa incompatibile.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 20 NOV. 2012

Prof. Andrea Riccardi